

Crisi energetica: cosa sta facendo il Consiglio di Stato?

Risposta del 21 novembre 2022 all'interpellanza presentata il 10 novembre 2022 da Fiorenzo Dadò per il gruppo il Centro

L'interpellante si rimette al testo.

VITTA C., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA - Rispondo alle domande poste nell'interpellanza presentata dal deputato Fiorenzo Dadò e cofirmatari.

1. Il Consiglio di Stato ha considerato quali potrebbero essere gli scenari peggiori in vista dei mesi freddi? Quali contromisure sono previste per gli scenari peggiori?

In termini generali, il Consiglio di Stato tiene a ribadire che l'approvvigionamento economico del Paese, di cui l'energia è parte integrante, è un tema di competenza della Confederazione, la quale ha già elaborato, aggiornandoli costantemente, una serie di possibili scenari; quello peggiore prevede un contingentamento dell'energia elettrica a fasi alterne della giornata, ma fortunatamente sembra che esso costituisca solo un'ipotesi. Al momento l'approvvigionamento rimane garantito. Per l'attuazione di eventuali misure in caso di vera e propria penuria energetica si farebbe riferimento a enti privati; in particolare, per il settore dell'elettricità i compiti verrebbero delegati all'Organizzazione per l'approvvigionamento elettrico in situazioni straordinarie (OSTRAL), mentre per quanto concerne il gas all'Associazione svizzera dell'industria del gas (ASIG) tramite la nuova Organizzazione di intervento in caso di crisi per la fornitura di gas in situazioni straordinarie (OIC Gas).

A livello preventivo, già a partire dalla metà dello scorso mese di luglio il Consiglio di Stato ha deciso di intensificare le attività di monitoraggio circa la situazione dell'approvvigionamento energetico, costituendo un apposito gruppo che coinvolge anche esperti attivi nel settore elettrico e in quello del gas. In caso di necessità questo gruppo, che con incontri regolari garantisce in maniera costante il monitoraggio e il coordinamento della situazione, potrà proporre al Governo l'istituzione di uno Stato maggiore cantonale di condotta (SMCC) per il coordinamento nella gestione della crisi a livello cantonale; evidentemente, se dovessimo arrivare a questo livello, significherebbe che la situazione è diventata veramente grave.

2. Oltre alle informazioni/raccomandazioni che troviamo sul sito www.ti.ch/penuria-energetica, il Consiglio di Stato ha predisposto delle misure di risparmio energetico? Quali?

Il Consiglio di Stato ha introdotto misure di risparmio energetico in tutti gli edifici pubblici gestiti dal Cantone e ha invitato i Comuni e gli altri enti a voler valutare misure analoghe nelle situazioni di loro competenza. Tra i provvedimenti che permettono di risparmiare maggiormente energia possiamo citare il posticipo dell'accensione dei riscaldamenti rispetto agli scorsi anni e l'adattamento delle temperature al minimo previsto dalle raccomandazioni federali¹, provvedimenti che sono peraltro già stati adottati. Il funzionamento degli impianti

¹ Art. 16 dell'Ordinanza 3 concernente la Legge sul lavoro (OLL 3); al riguardo si veda: [Indicazioni relative alle Ordinanze 3 e 4 concernenti la Legge sul lavoro. Tutela della salute](#), Segreteria di Stato dell'economia, 316/1-316/7.

termici (areazione, illuminazione e riscaldamento) è stato ulteriormente ottimizzato per massimizzare il risparmio energetico. A questo proposito, rimandiamo ai comunicati stampa del 21 settembre² e del 19 ottobre³ emanati dal Consiglio di Stato in concomitanza con l'adozione della prima e della seconda fase. Il Cantone ha inoltre voluto rafforzare la sensibilizzazione rivolta alla popolazione con una campagna cantonale⁴, complementare a quella federale⁵, che è stata lanciata l'8 novembre 2022 e che proseguirà nel 2023. Anche all'interno dell'Amministrazione cantonale si è agito sull'informazione e sulla sensibilizzazione delle collaboratrici e dei collaboratori su tutti quei gesti che, sia sul posto di lavoro sia a casa, permettono di risparmiare energia.

3. *Il Consiglio di Stato ha previsto di coordinarsi con i Comuni (che si stanno muovendo autonomamente) per fornire delle indicazioni precise ed esaurienti sul risparmio energetico?*

Il Consiglio di Stato sta informando regolarmente i Comuni attraverso la Sezione degli enti locali del Dipartimento delle istituzioni. L'ultima informativa è stata inviata nel mese di ottobre con tutta una serie di raccomandazioni per gli ambiti di competenza comunale, ad esempio l'illuminazione pubblica (strade, monumenti e in relazione al periodo natalizio), le vetrine, le insegne pubblicitarie, gli immobili comunali, gli acquedotti, eccetera.

4. *Cosa sta facendo il Consiglio di Stato per potenziare l'approvvigionamento energetico interno anche nel nostro Cantone?*

Il Consiglio di Stato ritiene che in una situazione di penuria energetica sia anzitutto fondamentale garantire la massima capacità produttiva e, in tal senso, ha scritto ai gestori degli impianti idroelettrici più grandi sul territorio cantonale, raccomandando loro di posticipare tutti i lavori di manutenzione non urgenti che avrebbero messo fuori servizio gli impianti produttivi durante i mesi autunnali e invernali (da novembre a inizio aprile). L'invito del Governo esclude naturalmente gli interventi assolutamente necessari per ragioni di sicurezza.

Secondariamente, il Cantone è in contatto con l'Azienda cantonale dei rifiuti (ACR) in quanto, come noto, l'impianto cantonale di termovalorizzazione dei rifiuti di Giubiasco è anche un produttore di elettricità. Si stanno valutando possibili soluzioni che consentano di sfruttare pienamente la capacità di produzione elettrica dell'impianto durante il periodo invernale, nel caso in cui si verificasse una reale mancanza di energia.

5. *Sono state pensate delle misure di sostegno per le aziende in difficoltà (sulla stessa stregua degli aiuti durante la pandemia)?*

Anche in questo caso si tratta di un tema che richiede un coordinamento fra Cantoni e Confederazione, così come avvenuto durante la pandemia. Ricordiamo che la Confederazione, tramite l'OSTRAL e le aziende di distribuzione, ha informato con largo anticipo i grandi consumatori di energia, ovvero le imprese che consumano più di

² [Comunicato stampa](#): *Possibile penuria energetica: prime misure per l'Amministrazione cantonale*, Consiglio di Stato, 21.09.2022.

³ [Comunicato stampa](#): *Possibile penuria energetica: l'Amministrazione cantonale adotta nuove misure*, Consiglio di Stato, 19.10.2022.

⁴ [Comunicato stampa](#): *"Energia a costo zero? Solo quella che non usi": il Governo lancia una campagna di sensibilizzazione sul risparmio energetico*, Consiglio di Stato, 08.11.2022.

⁵ [Comunicato stampa](#): *Energia: il Consiglio federale lancia una campagna di risparmio energetico*, Consiglio federale, 31.08.2022.

100'000 kWh all'anno, invitandoli a prendere delle misure e a prepararsi alla possibile penuria di energia. L'autorità federale ha poi precisato che l'utilizzo dell'indennità per lavoro ridotto, strumento che ha dato prova di grande efficacia e flessibilità nei momenti di difficoltà dovuti alla pandemia, è valutabile alle usuali condizioni anche in caso di un massiccio aumento dei prezzi dell'energia o di un'eventuale situazione di penuria energetica causata da provvedimenti delle autorità. Circa l'andamento dei prezzi dell'energia, va sottolineato che nel corso del mese di novembre essi sono ritornati a valori simili a quelli della scorsa primavera. Rileviamo inoltre che, da quanto ci risulta, le aziende presenti sul territorio cantonale che al momento non hanno ancora acquistato l'energia per il 2023 sono meno del 5% del totale.

6. *Sono state pensate delle misure di sostegno per le famiglie che già attualmente faticano ad arrivare alla fine del mese?*

Al momento sono presenti aumenti del costo dell'energia in Ticino per le economie domestiche ma, anche grazie a una gestione equilibrata da parte degli operatori del sistema, questi sono più contenuti rispetto ad altre realtà. Infatti, per le economie domestiche sono in vigore prezzi amministrati che hanno evitato il repentino aumento dei costi, al contrario di quanto avvenuto in altri Paesi. Inoltre, le aziende distributrici si sono rifornite di energia negli scorsi anni a prezzi più bassi di quelli attuali, facendo ad esempio capo al prodotto composto da energia idroelettrica locale denominato "AET Blu", introdotto sul mercato alcuni anni or sono dall'Azienda elettrica ticinese (AET) e che permette ai distributori di contenere l'aumento dei costi.

Il Governo continua a monitorare costantemente la situazione, tenendo conto non solo del problema del costo dell'energia, ma anche di tutti gli altri ambiti che pesano sulle finanze della cittadinanza. Segnaliamo infine che lo scorso 2 novembre il Consiglio federale ha discusso della situazione e non ha ravvisato la necessità di introdurre, per il momento, misure straordinarie per l'inverno 2022-2023⁶. In generale, per quanto riguarda le famiglie più in difficoltà, vanno ricordati gli strumenti già esistenti, in particolare gli aiuti di tipo sociale.

DADÒ F. - Mi dichiaro soddisfatto; voglio ringraziare il Consigliere di Stato Christian Vitta per la sua risposta esaustiva alla nostra interpellanza, le cui domande sono di interesse per tutto il Paese.

Soddisfatto l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.

⁶ [Comunicato stampa](#): Energia: situazione tesa ma nessun rischio serio per l'approvvigionamento elettrico in inverno, Consiglio federale, 02.11.2022.